

IMPIANTISTICA

Regolamento per l'omologazione degli impianti per lo Skateboard (Skatepark)



Sommario

1 - Oggetto	3
2 - Riferimenti normativi.....	3
3 - Caratteristiche generali degli impianti	3
3.1 - Localizzazione.....	3
3.2 - Recinzioni e delimitazioni.....	3
3.2.1 - Recinzione esterna dell'area.....	3
3.2.2 - Recinzione dell'area di competizione	4
3.3 - Caratteristiche, componenti fondamentali ed elementi di identificazione e valutazione tecnico sportiva di uno skatepark	4
3.3.1 - Tipi di skatepark	4
3.3.2 - Forma di uno skatepark.....	4
3.3.3 - Strutture componenti e loro caratteristiche.....	5
3.3.4 - Dimensione di uno skatepark	5
3.3.5 - Dimensioni e caratteristiche delle strutture	6
3.3.6 - Linee	6
3.3.7 - Fasce di rispetto.....	7
3.3.8 - Pavimentazioni.....	7
3.3.9 - Affissioni pubblicitarie	8
3.3.10 - Altezze libere	8
3.3.11 - Illuminazione	9
3.3.12 - Tabelloni e sonorizzazione	9
3.3.13 - Servizi di supporto per la competizione	9
4 – Applicazione del regolamento	11

1 - OGGETTO

Oggetto del presente regolamento è la definizione delle caratteristiche tecniche e di sicurezza degli impianti destinati allo svolgimento delle competizioni regionali e nazionali di Skateboard.

2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Per le caratteristiche tecniche, dimensionali e di sicurezza degli impianti e dei loro elementi componenti, ove non diversamente stabilito dal presente regolamento, si fa riferimento alla norma:

- UNI EN 14974 - Skateparks - Safety requirements and test methods

Per le caratteristiche degli spazi riservati agli spettatori e per la delimitazione degli spazi a questi destinati si fa riferimento, ove non diversamente stabilito dal presente regolamento, alle seguenti norme:

- UNI EN 13200-1, Spectator facilities - Part 1: General characteristics for spectator viewing area;
- CEN/TR 13200-2, Spectator facilities - Layout criteria of service area - Part 2: Characteristics and national situations;
- UNI EN 13200-3, Spectator facilities - Part 3: Separating elements - Requirements;
- UNI EN 13200-4, Spectator facilities - Part 4: Seats - Product Characteristics;
- UNI EN 13200-5, Spectator facilities - Part 5: Telescopic stands;
- UNI EN 13200-6, Spectator facilities - Part 6: Demountable (temporary) stands;
- UNI EN 13200-7, Spectator facilities - Part 7: Entry and exit elements and routes;

Oltre che al presente regolamento gli impianti dovranno essere conformi alle norme nazionali, in particolare alle Norme CONI per l'impiantistica sportiva e al DM 18/03/96 e successive modificazioni e integrazioni.

3 - CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI IMPIANTI

3.1 - Localizzazione

Lo skatepark dovrebbe essere localizzato in zona urbana o in prossimità di essa, ed essere adeguatamente inserito nel contesto ambientale ed integrato con le infrastrutture dei servizi eventualmente esistenti nel territorio. L'impianto dovrà essere facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e/o privati dalle diverse categorie di utenti (atleti, pubblico, ecc.), secondo un piano che tenga conto della viabilità locale, dei regolamenti urbani e delle abitudini locali. In relazione a ciò è necessario che, in prossimità dell'impianto, siano presenti aree di sosta disponibili, di estensione adeguata al numero di spettatori, operatori ed atleti previsti nella manifestazione. Dovranno essere previste aree di parcheggio riservate ai disabili, conformi alle vigenti norme relative all'abbattimento delle barriere architettoniche.

3.2 - Recinzioni e delimitazioni

3.2.1 - Recinzione esterna dell'area

L'impianto per la competizione deve essere recintato e provvisto di ingressi controllabili in modo da consentire una corretta gestione della manifestazione, separando le aree ed i

percorsi destinati agli spettatori da quelli destinati agli atleti (in particolare il percorso per gli atleti da e per i servizi agli stessi deve essere distinto da quello del pubblico), ai tecnici ed agli altri operatori.

Per le omologazioni temporanee in riferimento ad eventi sportivi, l'impianto può anche essere recintato temporaneamente, purché le recinzioni adottate presentino le stesse caratteristiche di sicurezza e di funzionalità di quelle fisse.

Le recinzioni devono avere le caratteristiche di resistenza e di sicurezza indicate dalla normativa di cui all'articolo precedente e devono essere dotate di numero di esodi in funzione del pubblico presente nel rispetto della normativa vigente.

3.2.2 - Recinzione dell'area di competizione

L'area di competizione deve essere recintata e provvista di ingressi controllabili in modo da consentire l'ingresso alle sole categorie autorizzate dal regolamento di competizione.

Le recinzioni devono avere le caratteristiche di resistenza e di sicurezza indicate dalla normativa di cui all'articolo precedente. Le recinzioni, permanenti o provvisorie, dovranno comunque distare non meno di metri 2 dal perimetro dell'area di pratica, essere alte almeno metri 1,10 e disporre alla propria base di un dispositivo utile ad arrestare uno skateboard in velocità, sfuggito al controllo dell'atleta. Gli esodi dall'area, da parte di tecnici ed atleti, dovranno essere commisurati al numero di persone presenti, secondo le normative vigenti.

3.3 - Caratteristiche, componenti fondamentali ed elementi di identificazione e valutazione tecnico sportiva di uno skatepark

L'impianto è composto da un insieme di elementi tipici, di cui deve essere dotato, come indicato più avanti.

3.3.1 - Tipi di skatepark

Qui di seguito riassunti e raggruppati i principali tipi di skatepark.

- **Park**

Questo genere di skatepark prevede una prevalenza di rampe dal profilo curvilineo, in un alternarsi di vasche (*Pool* o *Bowl*) e sezioni di raccordo assortite per altezza, ampiezza e raggio di curvatura e caratteristiche costruttive. Un park può essere composto anche da una singola vasca, in quel caso prende il nome di *Pool* o *Bowl*.

- **Street**

Uno street skatepark prevede una prevalenza di ostacoli simili a quelli comunemente presenti in un contesto urbano, quali marciapiedi, muretti, scalinate e corrimani, in aggiunta a rampe a piano inclinato (*bank*) e a profilo curvilineo.

Particolari tipi di street skatepark, il cui design riproduce molto fedelmente l'architettura urbana e le modalità di inserimento nel contesto di una piazza, vengono identificati con l'appellativo di *Skate Plaza*.

3.3.2 - Forma di uno skatepark

Qualunque sia il tipo di skatepark, il presente regolamento non impone forme standard delle aree che ospiteranno le strutture.

Fermo restando l'obbligo di osservare le regole prescritte nel presente regolamento ed in quelli da questo richiamati, la definizione della forma in pianta di uno skatepark è un privilegio che la federazione lascia all'estro e alla capacità del progettista. È incoraggiata la ricerca di forme e soluzioni originali pensate affinché gli impianti si integrino al meglio nell'ambiente che li accoglie.

Resta facoltà esclusiva della FISR, valutare le caratteristiche di idoneità e di prestazione dell'impianto.

3.3.3 - Strutture componenti e loro caratteristiche

Il numero, la dimensione, il design degli elementi e delle sezioni che compongono uno skatepark sono determinanti per definire la qualità e la destinazione d'uso.

Il presente regolamento non intende fornire prescrizioni precise e vincolanti circa la natura e la quantità delle strutture presenti in uno skatepark ma si limita ad indicare i parametri minimi indispensabili (superfici minime, altezze, ecc.) e a definire (più avanti) il concetto di **"linea"** come canone di valutazione della efficienza dell'impianto.

L'invenzione, la modifica e l'integrazione di nuove forme per rampe e la loro disposizione in modo funzionale all'interno di uno skatepark è considerata una pratica virtuosa e apprezzata, indispensabile alla continua evoluzione dello sport dello Skateboarding e della sua tecnica.

Si definisce struttura la singola rampa, ostacolo o vasca inserita in uno skatepark. Le strutture possono essere disegnate senza interruzione di continuità (condizione tipica del Park - Skatepark) oppure distribuite in maniera isolata all'interno dello Skatepark (condizione più consueta negli Street - Skatepark).

Fatta prescrizione del rispetto dei limiti imposti dalla normativa di sicurezza, viene data piena facoltà al progettista di dimensionare, abbinare e caratterizzare liberamente le strutture.

Per la descrizione delle caratteristiche di sicurezza delle strutture previste si fa riferimento alla norma UNI EN 14974. Oltre alle strutture descritte nella norma di sicurezza possono essere impiegate anche forme alternative che, nel rispetto della normativa in oggetto, introducano elementi di innovazione e creatività nel disegno dello Skatepark.

Nel rispetto della normativa di sicurezza vigente, è data libertà al progettista di scegliere liberamente la quantità e la qualità delle strutture che compongono uno skatepark.

3.3.4 - Dimensione di uno skatepark

La dimensione dell'area di uno skatepark di per sé non rappresenta indicazione assoluta circa la qualità di una struttura.

La tabella che segue indica le dimensioni minime della superficie di uno Skatepark intesa come somma delle superfici di tutti gli elementi e delle rispettive fasce di sicurezza.

Livello competizione	Park	Street
Regionale	400 mq	800 mq
Nazionale	600 mq	1000 mq
Internazionale/Olimpico	Norma WS	Norma WS

La particolare abilità del progettista nel disegno delle "linee" (più avanti definite) può rendere validi anche skatepark di dimensioni inferiori fino al 20% di quanto sotto riportato. Tali strutture potranno essere omologate in deroga a discrezione della commissione impianti FISR o World Skate

3.3.5 - Dimensioni e caratteristiche delle strutture

• **Park**

Al fine di consentire la più ampia varietà di manovre e l'espressione dei vari stili di skateboarding viene fatta prescrizione della presenza di almeno due sezioni di differente profondità o altezza all'interno dello Skatepark.

- **Shallow end:** Parte bassa con altezze, anche assortite non superiori ai 2 metri
- **Deep end:** Parte profonda con altezze non inferiori ai 2,4 metri, incluse sezioni verticali

Entrambe le sezioni dovranno disporre di strutture varie e di varie tipologie con la presenza non soltanto di rampe curve in disposizione varia e con diversi raggi di curvatura (hip, spine, channel, doors, extension, wallride) ma anche piani (Bank) con inclinazione superiore ai 45°, gobbe, volcano e loro variazioni sul tema. La scelta per la bordatura delle strutture (coping) potrà includere sia metallo che manufatti in cemento.

• **Street**

La natura degli Street Skatepark predispone alla progettazione delle forme più varie e l'assortimento più spinto quanto a genere di strutture. Nello Street Skatepark trovano infatti posto sia strutture riprese in maniera fedele dall'architettura urbana come scalinate, corrimani, marciapiedi, piani inclinati così come strutture più tipiche del Park come ad esempio gobbe, wallride, quarter pipe disposti a hip. Quale che sia la scelta delle strutture e la loro dimensione è indispensabile che lo Street Skatepark offra livelli di difficoltà assortiti soprattutto in riferimento a scalinate, dislivelli e passamani. In particolare viene fatta prescrizione di progettare gli skatepark così che dispongano di due sezioni differenti:

- **Big Section:** Scalinate, dislivelli e piani inclinati di altezza uguale o superiore ad 1 metro
- **Small Section:** Scalinate dislivelli e piani inclinati inferiori ad 1 metro

Entrambe le sezioni dovranno essere dotate di passamani, muretti in discesa (hubba) di altezze proporzionate alla scala.

3.3.6 - Linee

Con il termine Linea di percorso (che chiameremo semplicemente Linee) si identifica la possibilità di compiere percorsi complessi e vari per direzione, altezza, traiettoria e senso di marcia all'interno di uno skatepark senza che l'atleta debba smontare dallo skateboard.

La qualità di una linea e la sua efficienza dipendono da:

- Disposizione delle rampe e strutture inserite nello skatepark.
- Caratteristiche geometriche (altezza, inclinazione, larghezza, curvatura, ecc.) delle rampe e strutture raggiunte da una linea

Una linea efficiente consente di raggiungere, con traiettorie ideali e velocità corretta per l'esecuzione delle manovre, il maggior numero possibile di strutture/rampe all'interno di uno skatepark, senza dover smontare dallo skateboard e avere la necessità di spingersi; questo incide in modo diretto sul numero di skater che possono utilizzare contemporaneamente la struttura in maniera sicura.

La quantità e la qualità delle linee disponibili in uno skatepark, deve assumere priorità assoluta in fase di progettazione e sarà soggetta ad attenta valutazione in fase di approvazione del progetto e di omologazione dell'impianto.

3.3.7 - Fasce di rispetto

In conformità con le indicazioni della norma UNI EN 14974, tutti gli spazi di attività devono essere dotati di idonee fasce di rispetto piane, libere da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile, tali da consentire un adeguato margine di sicurezza nello svolgimento delle diverse attività. Tali fasce non possono essere destinate in alcun modo ad area di osservazione per gli spettatori.

Eventuali ostacoli od altri elementi strutturali non rimovibili, presenti al limite delle fasce di rispetto devono essere opportunamente protetti con idonei schermi e materiali antishock.

La zona di sicurezza attorno alle strutture facenti parte dell'impianto deve essere dimensionata secondo i dettami della normativa di sicurezza UNI EN 14974. La fascia non è obbligatoria dietro un ostacolo provvisto di terrazzino con parapetto.

3.3.8 - Pavimentazioni

Con il termine "pavimentazione dello Skatepark" si intendono indistintamente tutte le superfici di scorrimento presenti all'interno dell'impianto, queste includono:

- Pavimentazioni orizzontali
- Pavimentazione dei piani inclinati
- Pavimentazioni a sezione curvilinea

tutte le pavimentazioni devono essere perfettamente lisce e non scivolose, in modo da assicurare la sufficiente aderenza delle ruote dello skateboard.

• **Tipologie di pavimentazione ammesse**

Per gli impianti realizzati dopo l'entrata in vigore del presente regolamento si raccomanda l'impiego del cemento quarzo per le pavimentazioni orizzontali. Per le pavimentazioni a sezione curvilinea e i piani inclinati viene lasciata facoltà di scegliere la tecnica che, pur garantendo la perfetta finitura superficiale, garantisca la migliore durevolezza dell'impianto.

Pavimentazioni alternative possono essere impiegate a scopi estetici o per la creazione di difficoltà tecniche diverse solo per superfici limitate.

Per le strutture indoor è ammesso anche il legno (preferibilmente multistrato), MDF e il metallo (verniciato) a condizione che la superficie finale presenti caratteristiche di aderenza paragonabili al cemento e un sufficiente livello di rigidità. La struttura di sostegno non deve essere elastica.

• **Regolarità superficiale delle zone piane**

La superficie deve essere perfettamente liscia. Gli scostamenti consentiti nella pavimentazione finita e nelle superfici di scorrimento delle strutture dovranno rispettare i limiti imposti dalla normativa di sicurezza UNI EN 14974.

• **Regolarità superficiale delle zone a sezione curva**

La superficie delle strutture a sezione curva dovrà corrispondere con fedeltà alla geometria prevista in progetto. Saggi realizzati con dima-staggia curvilinea sulla superficie di

scorrimento non dovranno presentare scostamenti superiori al 1% (uno percento) del raggio di curvatura della pavimentazione, con un massimo di cm 2.

- **Attrito**

La superficie deve consentire allo skateboard un corretto grado di aderenza. Il requisito è attualmente oggetto di studio da parte della Federazione.

- **Scorrevolezza**

La superficie deve presentare un elevato grado di scorrevolezza, rendendo minimo l'attrito volvente dello skateboard. Il requisito è attualmente oggetto di studio da parte della Federazione.

- **Colore**

Il colore della pavimentazione deve essere preferibilmente non scuro, soprattutto se sono previste riprese televisive, l'eventuale impiego di vernici, pigmenti o resine non dovrà compromettere l'ottimale condizione di aderenza e scorrevolezza.

- **Pendenze della pavimentazione e sistemi di drenaggio**

Per le superfici orizzontali piane degli impianti all'aperto, al fine di consentire il deflusso delle acque meteoriche, sono consigliate pendenze pari almeno all'1% con un massimo ammesso del 2,0%.

Sono comunque da evitare, in fase di progettazione, aree che si prestino naturalmente al ristagno dell'acqua. La dove questo non fosse possibile, dovranno essere previsti idonei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche.

La pavimentazione deve disporre di un efficiente sistema di drenaggio, in particolare nelle zone di Bowl i chiusini e le caditoie, eventualmente presenti, non devono alterare la continuità e le caratteristiche della superficie, né costituire fonte di pericolo per gli atleti e dovranno essere dotati di sistema che ne impedisca l'apertura accidentale.

3.3.9 - Affissioni pubblicitarie

La pubblicità è consentita lungo i parapetti di separazione tra spazi del pubblico e spazio di attività sportiva, purché non impedisca la visibilità della competizione e non costituisca possibile fonte di pericolo per gli atleti.

Eventuali striscioni o pannelli pubblicitari, sistemati lungo la recinzione tra la zona destinata al pubblico e la zona di attività non possono essere più alti della recinzione, non devono presentare sporgenze e devono essere realizzati con materiali flessibili e morbidi che non possano arrecare danno agli atleti.

È consentita la pubblicità sulle superfici orizzontali di collegamento tra le componenti dell'impianto, purché non alteri le caratteristiche delle superfici stesse.

La pubblicità sulle superfici di competizione è consentita su autorizzazione della FISR o World Skate.

3.3.10 - Altezze libere

Negli impianti coperti o al chiuso, per strutture di altezza fino a 3 metri, lo spazio utile al di sopra della piattaforma più alta dell'impianto deve essere di almeno 2,50 metri. In caso di Half Pipe di altezza utile maggiore di 3 metri sarà necessario disporre di almeno 3 metri al di sopra delle piattaforme.

3.3.11 - Illuminazione

L'area di competizione (per eventi con svolgimento nelle ore notturne) deve essere adeguatamente illuminata per mezzo di un impianto di illuminazione artificiale fisso o mobile.

Per le modalità di verifica delle caratteristiche dell'illuminazione e per quanto non espressamente indicato in seguito si fa riferimento alla norma UNI EN 12193 - Luce e illuminazione - Illuminazione di installazioni sportive.

Sull'area della competizione deve essere prevista una illuminazione minima sul piano orizzontale di 150 lux, con un coefficiente di uniformità (illuminamento minimo/illuminamento medio) pari a 0,7. Particolare attenzione deve essere posta ad evitare l'abbagliamento degli atleti.

- **Illuminazione di sicurezza**

Sull'area della competizione e nelle zone di stazionamento del pubblico fino al "luogo sicuro" deve essere presente un impianto di illuminazione di sicurezza in grado di entrare in funzione automaticamente ed istantaneamente in caso di interruzione dell'energia di rete, garantendo almeno i livelli e i tempi di illuminazione previsti dalla norma UNI EN 12193 e dalle Leggi vigenti.

3.3.12 - Tabelloni e sonorizzazione

Solo in caso di competizioni di livello internazionale è fatta prescrizione dell'impiego di tabelloni segnaletici o video wall. Per la definizione delle loro caratteristiche si rimanda alle direttive della normativa internazionale World Skate.

la sonorizzazione dell'area di gara deve avvenire attraverso un impianto audio, musica e voce, di potenza e qualità sufficiente da essere udito in eguale maniera da pubblico ed atleti.

Per manifestazioni rilevanti in termini di pubblico o di carattere nazionale e internazionale dovrà inoltre prevedersi idoneo sistema di avviso al pubblico per messaggi di emergenza anche in caso di assenza di tensione (amplificatore sotto UPS o megafoni).

3.3.13 - Servizi di supporto per la competizione

Per la competizione l'impianto deve essere dotato dei seguenti spazi e attrezzature:

- **Area Giuria**

Al margine dell'area di competizione e comunque al di fuori delle fasce di rispetto, in posizione tale da consentire ai giudici la migliore visibilità possibile dell'attività, deve essere previsto uno spazio, possibilmente ombreggiato, di non meno di 8 m² (tipicamente metri 4x2) destinato ad ospitare la Giuria di gara. L'area deve essere raggiungibile dai giudici di gara senza interferenze con l'area di competizione e con il pubblico. Per eventi di livello nazionale ed internazionale è necessario predisporre adeguata connessione ad internet indispensabile al funzionamento dello scoring system

- **Area riservata agli atleti e ai tecnici accreditati**

In prossimità dell'area di competizione e in diretto collegamento con gli spogliatoi (dove previsti) deve essere predisposto uno spazio riservato, convenientemente delimitato e

separato dal pubblico, possibilmente ombreggiato (se l'impianto è all'aperto), provvisto di posti a sedere per i partecipanti alla gara in corso.

- **Area Ufficio Gara**

In prossimità dell'area di competizione, in zona più isolata, deve trovare posto l'area dell'Ufficio gara, coperta anche in maniera temporanea per mezzo di Tende o gazebo, e dotata di corrente elettrica e connessione ad internet, attraverso tecnologia ADSL, 3G o superiore.

- **Servizi di supporto per gli atleti e i tecnici**

Per la competizione l'impianto non richiede la presenza di spogliatoi ma deve essere dotato dei servizi igienici, anche prefabbricati e di tipo temporaneo. Almeno un servizio igienico deve essere accessibile ai disabili.

- **Pronto soccorso della zona di attività sportiva**

Per la competizione nell'impianto deve essere presente un servizio medico di primo soccorso, dotato di ambulanza e collegamento telefonico con i più vicini ospedali.

- **Locali antidoping**

Per la competizione l'impianto deve essere dotato di installazioni, anche di tipo temporaneo, conformi al regolamento CONI - WADA.

- **Spazi per il pubblico, gli ospiti e i VIP**

L'impianto per la competizione deve essere dotato di spazi, percorsi e servizi destinati a pubblico, media, ospiti e VIP conformi alle normative vigenti (in particolare al DM 18/03/96 e successive modificazioni e integrazioni), considerando anche la presenza di persone disabili. Sono consentite anche strutture temporanee. All'interno dell'impianto gli spazi e i percorsi del pubblico devono essere ovunque separati, senza intersezioni, da quelli destinati agli atleti e ai tecnici sportivi. Per la competizione occorre considerare un numero minimo di spettatori in relazione al livello di manifestazione, secondo la tabella che segue:

Competizioni nazionali	300 spettatori
Competizioni internazionali	500 spettatori
Competizioni olimpiche	Si rimanda alla normativa World Skate

A discrezione della Commissione Impianti FISR, per manifestazioni particolari sarà possibile l'omologazione in deroga di impianti con capienze inferiori da quanto prescritto nella presente norma.

Gli spazi per il pubblico devono consentire agevole visibilità delle aree di competizione, conformemente alle indicazioni delle Norme CONI e della norma UNI EN 13200-1, *Spectator facilities — Part 1: General characteristics for spectator viewing area*.

Per tutte le caratteristiche degli spazi riservati agli spettatori e per la delimitazione degli spazi a questi destinati si fa riferimento, ove non diversamente stabilito dalle normative nazionali, alle norme UNI EN 13200 - *Spectator facilities*, elencate all'art. 2 del presente regolamento.

Gli spazi per il pubblico devono essere dotati di idonei servizi igienici e devono rispondere alle normative di igiene e sicurezza già indicate.

- **Spazi per i media e installazioni televisive**

L'impianto per le competizioni nazionali e internazionali deve essere dotato di spazi, percorsi e servizi destinati alla stampa e alla televisione, considerando anche la presenza di persone disabili.

All'interno dell'impianto gli spazi e i percorsi loro destinati devono essere ovunque separati da quelli destinati agli atleti e ai tecnici sportivi.

Va considerata, anche all'interno dell'area sportiva, la presenza e la localizzazione di postazioni televisive fisse e/o mobili, che non possano interferire con le attività di competizione.

Va considerata la presenza, anche in prossimità dell'impianto, di mezzi di supporto dei media, che siano collegabili alle postazioni interne all'impianto, anche attraverso cavidotti e comunque in modo tale da non costituire pericolo.

- **Spazi complementari**

È auspicabile che nell'impianto siano presenti spazi e attrezzature complementari per ristoro e la sosta. Possono, altresì, essere presenti, su autorizzazione della FISR o World Skate (in relazione al livello di competizione), attività ricreative o commerciali (merchandising) con relativi servizi. Tali strutture e dotazioni risultano particolarmente utili a rendere sostenibile la gestione della struttura secondo standard elevati e moderni.

L'ubicazione e le modalità di utilizzazione di tali spazi dovrà essere opportunamente correlata a quella degli spazi destinati all'attività della competizione, come a quella degli spazi destinati agli spettatori, onde assicurare le necessarie integrazioni ovvero l'assenza di interferenze.

4 – APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Per strutture già realizzate o in corso di realizzazione prima della data del presente regolamento, laddove l'operatività dello skatepark risulti particolarmente importante per lo svolgimento dell'attività Federale, a discrezione della FISR, è ammessa l'omologazione in deroga di skatepark aventi caratteristiche difformi (es. superfici minori di quanto riportato nella presente norma, ridotta o assente dotazione di servizi, ecc.).